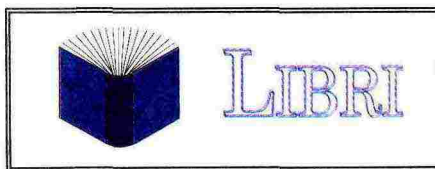


Un festival di rock cristiano frequentato da migliaia di devoti e giovanissimi fan evangelici, e anche da qualche ebreo. "Erano pazzi e amavano Dio - e pensai all'indiscutibile dignità di quella cosa, di cui non sono mai stato capace. Sapere che non è vero non vuol dire che saresti abbastanza forte da crederci, se lo fosse". Il ritorno alla vita di un fratello entrato in coma dopo essere rimasto folgorato da un microfono durante le prove di un concerto, e nell'aldilà dice di aver visto Huckleberry Finn e Jim al posto di Caronte. "Ma sono felice che abbiano deciso di lasciare mio fratello da questa parte del fiume". Una frequentazione dello scrittore sudista Andrew Nelson Lytle, "il sud in persona, l'ultimo agrario, l'ultimo dei celebri 'dodici del Sud' firmatari della dichiarazione 'I'll Take My Stand'", verso la fine di una vita durata 93 anni. In un rifugio di New Orleans, dopo il passaggio dell'uragano Katrina. "La cosa più strana erano gli animali morti. In Mississippi ce ne sono sempre parecchi, ma adesso insieme ai procioni e ai cervi e a qualche armadillo, vedevo cani, e non pochi, dall'aria sana, se non fosse che erano morti, e coi collari". Alcune serate in Florida a chiacchierare con i protagonisti di un reality televisivo che sfruttano la loro declinante celebrità in tour di discoteche e locali minori. Gli anni formativi di due star del pop come Michael Jackson e Axl Rose dei Guns N' Roses. Constantine Samuel



John Jeremiah Sullivan

AMERICANI

Sellerio, 324 pp., 16 euro

Rafinesque: il francese un po' genio e un po' cialtrone - botanico, naturalista, geologo, geografo, storico, poeta, filosofo, filologo, economista, filantropo - che all'inizio dell'Ottocento inventò dal nulla la preistoria del Nuovo mondo falsificandone le prove, e anticipò Darwin senza che nessuno se ne accorgesse. Attraverso l'ultimo musicista della band di Bob Marley alla scoperta della Giamaica: un'isola povera e violenta ma che come l'Irlanda produce talenti in quantità. L'indagine un po' romanzata e un po' no su una rivolta alla Hitchcock di animali contro l'uomo. Una casa affittata come location per il popolare serial tv "One Tree Hill". Come nacque Disney World e il suo rapporto con il sogno americano. "Viaggiando in qualunque parte del mondo, incontrerai un numero assurdo di persone per le quali Orlando è l'America". Di argomento e tono eterogeneo, questi reportage sono stati pubblicati su riviste a loro volta molto di-

verse tra loro, come GQ, The Paris Review, Harper's Magazine, Oxford American e Ecotone, e furono raccolti con il titolo intraducibile di "Pulphead" nel 2011, in un volume che quell'anno raccolse una messe di premi letterari americani molto importanti, per non parlare dei due premi ulteriori che ha ottenuto il solo saggio su Lytle. Il titolo italiano di "Americani" trova però un felice filo unificante, nella scoperta, o riscoperta, degli Stati Uniti e del loro mito: si tratta infatti di un vero viaggio americano, "ma in un'America nuova e diversa". Personaggi comuni e celebri, storie presenti e passate e forse future, fenomeni di cultura popolare e tendenze underground, tradizioni storiche e letterarie sono raccontate (nella traduzione di Francesco Pacifico) da un autore quarantenne considerato tra i più raffinati e innovativi del panorama giornalistico americano degli ultimi anni, la cui scrittura è stata definita dalla New York Times Book Review "una coerente e sorprendente miscela di erudizione e colore locale, di linguaggio biblico e popolare". Sullivan si mette sulle tracce della tradizione americana più profonda, da Mark Twain a Faulkner, in un momento in cui il paese da tanto tempo leader della scena mondiale ha ripreso a riflettere su se stesso, e su una diversità e eccezionalità tanto più notevoli in quanto indissolubilmente legate a un affascinante e arcano provincialismo.

